



**Università
di Brescia**

Dipartimento Specialità Medico-Chirurgiche
Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica

Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028



PIANO STRATEGICO 2026-2028

DIPARTIMENTO DI SPECIALITÀ MEDICHE E CHIRURGICHE,
SCIENZE RADIOLOGICHE E SANITÀ PUBBLICA

INDICE

AREA 1. DIDATTICA	3
LINEE STRATEGICHE E INDICATORI	6
LS DIDATTICA 1.....	6
LS DIDATTICA 2	8
LS DIDATTICA 3	10
QUALITÀ DELLA DIDATTICA.....	11
AREA 2. RICERCA.....	13
Linea strategica dipartimentale proposta.....	13
Obiettivo R1	13
Obiettivo R2	14
Obiettivo R3.....	15
Obiettivo R4.....	16
AREA 3. IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO.....	19
Linee strategiche ed azioni.....	20
LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 1	20
LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 3.....	21
LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 4.....	23
LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 5.....	23
AREA 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	26
LINEE STRATEGICHE E INDICATORI	29
LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 1.....	29
LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 2.....	31
LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 3.....	32
LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 4.....	33
AREA 5 - PERSONE E LUOGHI	34
I VALORI E LE LINEE STRATEGICHE.....	34
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 2024 - 2025	34
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	35
Il personale.....	35
Gli spazi.....	38
GLI OBIETTIVI E LE AZIONI.....	39

AREA 1. DIDATTICA

L'attività didattica afferente al Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica (DSMC) ha ottenuto negli ultimi anni valutazioni complessivamente positive, attestando un buon grado di soddisfazione della comunità studentesca. Esiste sicuramente uno spazio di miglioramento all'interno del quale il Dipartimento vuole operare, anche per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA).

Come indicato nel PSA, anche il DSMC si impegna a potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento: formazione e competenza, così come inclusività e solidarietà, sono i valori che devono guidare le azioni del Dipartimento nel prossimo triennio.

Per favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, il DSMC sensibilizzerà tutti i suoi docenti all'utilizzo della piattaforma Moodle per la condivisione dei materiali didattici.

Il DSMC si impegna a veicolare e rafforzare tra i docenti e gli studenti le informazioni dell'U.O.C. Inclusione e Partecipazione, a garanzia di iniziative di supporto per gli studenti con specifiche esigenze. Per questo tutti i docenti saranno invitati, in occasione dei Consigli di Corso di Studio (CCdS) a dare comunicazione, all'inizio del loro insegnamento, delle attività dell'U.O.C. Inclusione e Partecipazione, delle procedure per usufruire del servizio e della disponibilità dello Sportello d'ascolto e consulenza presso il [Centro di Ateneo Spazio studenti](#).

La qualità della formazione del corpo studenti sarà un impegno prioritario del DSMC, che opererà ottimizzando le attività didattiche, promuovendo l'innovazione e la transdisciplinarietà e ponendo grande attenzione a garantire opportunità di studio e di carriera ad ogni studente, indipendentemente dalla sua formazione e dalle sue abilità.

Tutto ciò può essere realizzato attraverso un'organizzazione didattica flessibile per specifiche tipologie di studenti e percorsi formativi innovativi che soddisfino le richieste del mercato (locale, regionale e nazionale) e che siano frutto di collaborazioni interdipartimentali, in una visione sempre più interdisciplinare, come già sottolineato nel precedente PSD 2024-2025.

In particolare, riguardo alle azioni specifiche del DSMC sui Corsi di Studio (CdS), le azioni raccomandate saranno centrate sul potenziamento dell'integrazione multidisciplinare e dell'innovazione metodologica e tecnologica della didattica. Infatti consideriamo la scelta di avviare sperimentazioni di tipo multidisciplinare strategica in una visione prospettica dello sviluppo soprattutto dei CdS delle professioni sanitarie, dove, come è diventato particolarmente evidente durante il periodo pandemico, il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) ha richiesto figure professionali sanitarie che fossero in grado di rispondere in modo trasversale alle sfide poste dall'emergenza.

Il DSMC si impegna quindi a favorire non solo la partecipazione dei suoi docenti ad eventi formativi nel campo dell'innovazione didattica, ma anche a sperimentare percorsi nel campo dei tirocini che affianchino studenti di CdS diversi in modo da favorire un'integrazione tra i futuri professionisti che verrebbero preparati ad affrontare, fin dal CdS, le problematiche assistenziali a livello di team multidisciplinare e non come singoli.

Tra le attività didattiche che il DSMC vorrebbe implementare nel prossimo triennio ci sono quelle di natura informatica ed affini per il ruolo sempre più rilevante delle tecnologie digitali in sanità, per far sì che queste conoscenze e competenze siano ben concepite ed armonizzate rispetto alle esigenze ed alla matrice culturale delle figure formate dai vari CdS di cui il DSMC è responsabile. L'insegnamento di queste discipline non riguarderà solo i CdS ma si estenderà alle Scuole di Specializzazione, Dottorati, Master e Corsi di Formazione post-laurea.

Infatti, inserire "conoscenze" in ambito di intelligenza artificiale, ma anche telemedicina, analisi dati e realtà virtuale nei percorsi sanitari sta diventando una necessità urgente in ragione delle rapide evoluzioni tecnologiche, soprattutto in ambito informatico-digitale, intelligenza artificiale prima fra tutte, che richiedono un approccio aggiornato e finalizzato alle attività delle diverse figure professionali.

Il DSMC si impegna anche nella promozione di azioni funzionali a favorire l'internazionalizzazione, agevolando la mobilità degli studenti grazie alla collaborazione instaurata con alcune Università estere.

L'internazionalizzazione rimane però un aspetto critico per i CdS afferenti al DSMC, nonostante le iniziative attuate per favorire gli scambi internazionali di studenti e lo svolgimento di tesi all'estero. Infatti, per gli studenti iscritti ai CdS del DSMC rimane difficile l'acquisizione di crediti formativi universitari (CFU) all'estero per la presenza di situazioni di oggettiva difficoltà all'interno dell'offerta formativa dei corsi triennali delle professioni sanitarie (come ad es. la brevità del percorso di studi, con ridotta possibilità di ricavare periodi di frequenza all'estero mantenendo le tempistiche per il conseguimento della laurea, obbligo di tirocini professionalizzanti presso strutture accreditate e, in alcuni casi, difficoltà nell'identificazione di percorsi didattici equivalenti).

Per cercare di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, il DSMC propone a tutti i CdS di organizzare per ogni coorte di studenti almeno un incontro per presentare le possibilità di esperienze all'estero che comportino l'acquisizione di CFU, concentrandosi in particolar modo sui corsi, come quello in Odontoiatria e Protesi Dentaria, che meglio si prestano per strutturazione e durata a questo percorso.

Inoltre, per favorire l'apprendimento della lingua inglese si invitano i docenti dei diversi CdS ad utilizzare, se possibile, materiale didattico e diapositive in inglese durante le lezioni.

Per favorire l'apprendimento della lingua inglese, soprattutto il linguaggio tecnico-scientifico, il DSMC si impegna a collaborare con il Centro Linguistico di Ateneo per organizzare seminari in lingua inglese con relatori internazionali.

Come suggerito già nel precedente PSD 2024-2025, si invitano tutti i CdS a nominare il delegato alla mobilità internazionale del CdS in modo da permettere agli studenti interessati di avere un punto di riferimento che li aiuti anche nel rapporto con le figure preposte a livello di Ateneo.

Per il corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria l'offerta formativa in inglese è già presente sia al 1° che al 2° semestre del 6° anno di corso.

Si sollecita all'interno delle Scuole di Specializzazione la diffusione della possibilità per gli specializzandi di frequentare un periodo di studio all'estero durante il programma della Scuola per un massimo di 180 giorni anche non consecutivi.

Una opportunità importante nell'ambito della internazionalizzazione nasce nell'ambito del programma di mobilità Erasmus+, progetto Università europee - Azione chiave 2 "Alleanze per la conoscenza" - che mira a innescare nuovi livelli di cooperazione internazionale in modo sistemico, strutturale e sostenibile. In questo contesto nasce UNITA - Universitas Montium, un progetto basato sulla collaborazione dell'Università di Torino con diverse Università, con le quali sarà possibile sperimentare lo scambio di buone pratiche didattiche, l'armonizzazione dei percorsi, la mobilità facilitata (anche blended).

Al fine di favorire il percorso di apprendimento degli studenti, il DSMC si impegna a promuovere metodologie didattiche innovative, aggiornate e flessibili, attraverso attività di formazione dei docenti, invitandoli a partecipare ai corsi organizzati dall'Ateneo (es. Teaching eachers to teach, Comunicazione strategica e public speaking) e tramite l'acquisizione di strumenti innovativi, anche basati sulla simulazione, a supporto dell'attività didattica.

Il DSMC invita inoltre il personale docente a partecipare alle attività di orientamento:

- in ingresso, per incrementare il numero degli studenti iscritti e ridurre il numero degli abbandoni, anche coinvolgendo studenti delle scuole superiori, al fine di favorire una scelta consapevole ed informata del CdS; a questo proposito, ci si propone di stimolare ulteriormente i docenti del DSMC a proporre iniziative didattiche nell'ambito del programma di Ateneo Prometeo, rivolto agli studenti delle scuole superiori e, per i CdS organizzati in più sedi periferiche, a realizzare iniziative di orientamento direttamente nel territorio locale;
- in itinere, per migliorare la regolarità delle carriere e ridurre il numero degli abbandoni;
- in uscita, per favorire l'occupazione dei laureati.

Infine, il DSMC si impegna a valorizzare i processi formali di assicurazione della qualità della didattica sia a livello di singolo CdS che dipartimentale, ad esempio proponendo che l'ordine del giorno dei CCdS includa un punto specifico dedicato all'Assicurazione di Qualità, anche allo scopo di recepire formalmente l'intera documentazione che può costituire tracciabilità delle attività in materia, ai fini delle successive attività del Nucleo di Valutazione (NdV) e delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Verrà naturalmente mantenuta e potenziata la già presente attività di monitoraggio e supporto per i CdS, an-

che in vista della procedura di accreditamento prevista dalle CEV. In particolare, si richiederà ai CdS di compilare e mantenere costantemente aggiornate le schede di monitoraggio previste dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) in preparazione all'accREDITAMENTO CEV.

Per garantire l'efficacia di queste azioni e la continuità del processo di Assicurazione della Qualità il Presidio di Qualità del Dipartimento-Didattica (PQD-D) si riunirà almeno 3 volte all'anno, invitando almeno una volta anche i Presidenti e/o i Referenti della Qualità dei vari CdS afferenti al DSMC.

LINEE STRATEGICHE E INDICATORI

Nel periodo 2026-2028, per quanto riguarda gli indicatori della qualità della didattica, oltre a proseguire il monitoraggio di quelli abitualmente utilizzati dai vari CdS per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni correttive e preventive, il DSMC concentrerà la propria attenzione in modo particolare su alcuni indicatori presenti nel PSA.

Inoltre, il DSMC si è posto alcuni obiettivi propri e di conseguenza ha programmato azioni ed individuato correlati indicatori specifici per la loro valutazione.

LS DIDATTICA 1

Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento.

OBIETTIVO 1 D.LS1.01-01

Incrementare l'attrattività dei CdS afferenti al DSMC rispetto ai diplomati delle scuole secondarie di II grado, rafforzando il posizionamento territoriale e nazionale dell'offerta formativa.

AZIONI

1. Programmare, razionalizzare e sviluppare l'offerta formativa in un'ottica interdisciplinare tra aree e tra i diversi CdS.
2. I CdS afferenti al DSMC devono mantenere o attivare una forte attività di raccordo con gli stakeholders, ad esempio includendo rappresentanti degli ordini professionali nei Gruppi del Riesame (GdR), istituendo Comitati di indirizzo a livello di CdS e/o aprendo dei tavoli di confronto in modo da rendere la formazione sempre più in grado di rispondere alle richieste di professionisti sanitari da parte del mercato.
3. Incrementare l'offerta formativa in lingua inglese.
4. Sperimentare tirocini in cui studenti di CdS diversi lavorino insieme.

INDICATORI

1. Numero studenti immatricolate/i al primo anno di CdS triennali e a ciclo unico del DSMC all'aa X/X+1/n. diplomate/i nelle scuole secondarie di II grado nell'anno scolastico X-1/X (alla fine del triennio: valore medio del triennio accademico 2025/26 - 2026/27 - 2027/28 $\geq$ media del triennio precedente 2022/23 - 2023/24 - 2024/25).
2. Numero di CdS che hanno inserito un rappresentante dell'Ordine professionale nel GdR (+10% rispetto al triennio precedente).
3. Allestimento di materiale didattico in lingua inglese (≥ 1 modulo per CdS).
4. Avvio di sperimentazione di tirocini in cui si affiancano studenti di diversi CdS (almeno 1 nel triennio).
5. Numero di incontri con i rappresentanti degli Ordini professionali (almeno 1 nel triennio per ogni CdS).

OBIETTIVO 2 D.LS1.02-02

Promuovere l'innovazione didattica e l'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale generativa nei processi formativi.

AZIONI

1. Promuovere l'adozione di metodologie di didattica innovativa sempre più centrate sulla componente studentesca, attive e partecipative, favorendo la partecipazione dei docenti strutturati e non a corsi o eventi organizzati dall'Ateneo (convegni, seminari, incontri, corsi ad hoc).
2. Implementare nei diversi CdS l'insegnamento di discipline che trattino temi di sanità digitale e intelligenza artificiale.
3. Potenziare gli ambienti di apprendimento virtuale e i laboratori per la sperimentazione di tecnologie emergenti.

INDICATORI

1. Eventi formativi nel campo dell'innovazione della didattica aperti a tutti i docenti (almeno 2 nel triennio).
2. Organizzazione di corsi e/o seminari dedicati alla sanità digitale e all'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale (almeno 1 nel triennio).

OBIETTIVO 3 D.LS1.03-03

Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni.

AZIONI

1. A livello di CdS monitorare le carriere studentesche per riconoscere tempestivamente e sostenere gli studenti e le studentesse in difficoltà, tramite interventi mirati per favorire il recupero.
2. Migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione didattica dei CdS per favorire le carriere di studio e una formazione inclusiva e sostenibile.
3. Introdurre nei CdS del DSMC la figura del delegato all'orientamento.
4. Incentivare tra i docenti l'utilizzo della piattaforma Moodle per la condivisione dei materiali didattici.
5. Sensibilizzare i docenti a comunicare agli studenti le attività dell'U.O.C. Inclusione e Partecipazione e dello Spazio Studenti in merito alle procedure per usufruire del servizio.
6. Verificare che i CdS afferenti al DSMC garantiscano la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti, modalità di verifica e carico di lavoro assicurando proporzionalità tra crediti formativi e impegno richiesto, in un'ottica di trasparenza, equità e qualità dell'apprendimento.

INDICATORI

1. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore ANVUR iC16BIS) (annualmente durante il triennio: valore annuale $\geq$ media del periodo relativo al PSD precedente; alla fine del triennio accademico 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 $\geq$ media triennio accademico 2021/22 - 2022/23 - 2023/24).
2. Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni dall'anno di immatricolazione (indicatore ANVUR iC24) (annualmente durante il triennio: valore annuale $\geq$ media del periodo relativo al PSD precedente; alla fine del triennio accademico 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 $\geq$ media triennio accademico 2021/22 - 2022/23 - 2023/24).
3. Numero di CdS che hanno attivato la figura del delegato all'orientamento (100% CdS).

LS DIDATTICA 2

Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

OBIETTIVO 1 D.LS2.01-04

Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso.

AZIONI

1. Promuovere i CdS del DSMC col fine di aumentarne la visibilità, anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado.
2. Introduzione nei vari CdS della figura del delegato alla comunicazione con il compito di curare ed implementare le strategie di comunicazione necessarie da un lato alla promozione del CdS e dall'altro alla fruizione/aggiornamento delle sezioni dedicate ai singoli CdS sul portale di Ateneo.
3. Rafforzare i rapporti con le sedi periferiche per implementare la conoscenza dei CdS afferenti al DSMC con attività presso le scuole e partecipazione a eventi mirati.

INDICATORI

1. Numero di incontri presso le scuole secondarie di secondo grado (≥ 2 /anno).
2. Numero di CdS che hanno attivato la figura del delegato alla comunicazione ($\geq 50\%$ CdS).

OBIETTIVO 2 D.LS2.02-05

Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere.

AZIONI

1. Innovare e potenziare le strategie di comunicazione finalizzate ad informare, orientare e coinvolgere il corpo studentesco durante tutto il percorso universitario mediante l'introduzione nei vari CdS della figura del delegato alla comunicazione.
2. A livello di CdS monitorare le carriere studentesche per riconoscere tempestivamente e sostenere gli studenti e le studentesse in difficoltà, tramite interventi mirati per favorire il recupero.
3. Garantire azioni di supporto a beneficio di studenti atleti, con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, in carcere e internazionali, per favorirne l'accoglienza e l'inserimento nel tessuto accademico e cittadino

INDICATORI

1. Numero di CdS che hanno attivato la figura del delegato alla comunicazione ($\geq 50\%$ CdS).
2. Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni dall'anno di immatricolazione (indicatore ANVUR iC24) (annualmente durante il triennio: valore annuale $\geq$ media del periodo relativo al PSD precedente; alla fine del triennio accademico 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 $\geq$ media triennio accademico 2021/22 - 2022/23 - 2023/24).

LS DIDATTICA 3

Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea.

OBIETTIVO 1 D.LS3.01-06

Potenziare e consolidare le attività del placement.

AZIONI

1. Rafforzare il legame tra i CdS afferenti al DSMC con le realtà pubbliche e private e del terzo settore attraverso stage formativi e tirocini.
2. Aumentare le iniziative per l'orientamento in uscita per migliorare/incentivare l'occupabilità dei laureati attraverso un'opera di informazione degli studenti in tirocinio di quali siano le prospettive in ambito occupazionale, anche mediante incontri con gli stakeholder.

INDICATORI

1. Percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea (annualmente durante il triennio: valore annuale $\geq$ media del triennio precedente; alla fine del triennio accademico 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 $\geq$ media triennio accademico 2021/22 - 2022/23 - 2023/24).
2. Numero di incontri con i rappresentanti degli stakeholder (almeno 1 nel triennio per ogni CdS).

OBIETTIVO 3 D.LS3.02-07

Assicurazione della qualità dell'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione.

AZIONI

1. Attivazione di incontri di orientamento per studenti agli ultimi anni delle lauree magistrali per la scelta delle differenti Scuole di Specializzazione.
2. Definizione e valutazione per ogni specializzanda/o di area medica del grado di autonomia raggiunto al termine di ogni anno di corso, tenendo conto di quanto previsto dallo specifico ordinamento e delle indicazioni dei Collegi Nazionali e dell'Intercollegio.
3. Riconoscimento dei contratti in "decreto Calabria", dei contratti a tempo determinato, dei contratti in libera professione delle diverse Scuole di Specializzazione afferenti al DSMC.

4. Verifica della "rotazione" degli specializzandi nelle Strutture Sanitarie della rete formativa.

INDICATORI

1. Miglioramento del punteggio relativo alla preparazione ricevuta nei Corsi di Specializzazione (media del triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28 > media del triennio precedente 2022/23, 2023/24, 2024/25)

OBIETTIVO 4 D.LS3.03-08

Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali e i corsi di alta formazione.

AZIONI

1. Mantenere e/o attivare percorsi di master di primo e secondo livello.
2. Rafforzare le strategie di posizionamento e promozione dell'offerta di alta formazione, valorizzandone l'impatto professionale, l'innovatività e i risultati occupazionali, al fine di accrescerne attrattività e sostenibilità.
3. Promuovere l'attivazione di corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale nell'ambito dell'apprendimento costante (lifelong learning).
4. Sperimentare tirocini in cui studenti di CdS diversi lavorino insieme.

INDICATORI

1. Numero di master di primo e secondo livello attivati (almeno +1 rispetto al triennio precedente).
2. Numero di corsi di perfezionamento e di aggiornamento attivati (almeno +1 rispetto al triennio precedente).
3. Avvio di sperimentazioni di tirocini in cui si affiancano studenti di diversi CdS (almeno 1).

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

AZIONI

Il DSMC pone molta attenzione al Sistema di Assicurazione Qualità, pertanto come azioni specifiche propone:

1. Valorizzare i processi formali di assicurazione della qualità della didattica a livello di singolo CdS con la proposta di inserire nell'ordine del giorno dei CCdS un punto specifico dedicato all'Assicurazione di qualità.

2. Valorizzare i processi formali di assicurazione della qualità della didattica a livello di Dipartimento attraverso le attività del PQD-Didattica, definendo un numero minimo di incontri all'anno.

INDICATORI

1. Numero di ordini del giorno dei CCdS con un punto specifico dedicato al Sistema di assicurazione Qualità ($\geq 50\%$ dei CCdS di ogni CdS).
2. Numero di incontri del PQD-Didattica (almeno 3 all'anno).

AREA 2. RICERCA

Linea strategica dipartimentale proposta

Rafforzare la qualità, la competitività e l'impatto della ricerca del DSMC, valorizzando la vocazione biomedica, clinica, tecnologica e di sanità pubblica del Dipartimento, con particolare attenzione alla partecipazione a bandi competitivi, alla produzione scientifica di qualità connessa agli SDGs pertinenti, all'attrattività dei corsi di dottorato e allo sviluppo di collaborazioni scientifiche strutturate con enti pubblici e privati.

Questa formulazione è coerente con il precedente PSD, che già individuava come priorità la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, la qualità della ricerca, l'internazionalizzazione dei dottorati, il trasferimento tecnologico e il rafforzamento dei rapporti con istituzioni, imprese e soggetti pubblici e privati.

OBIETTIVO R1

Rafforzare la competitività progettuale nazionale e internazionale

Descrizione dell'obiettivo

Incrementare e consolidare la capacità del DSMC di presentare proposte progettuali in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali, favorendo la partecipazione di ricercatrici, ricercatori e docenti a programmi finanziati in ambito biomedico, clinico, tecnologico, sanitario e di sanità pubblica.

Riferimento al PSA

Area A2 – Ricerca; competitività della ricerca; interdisciplinarietà; internazionalizzazione; capacità di attrazione di risorse esterne.

Indicatore da usare

Numero di proposte progettuali in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali presentate da ricercatrici/ricercatori e docenti del DSMC.

Target 2026-2028

Mantenimento o incremento rispetto alla baseline 2023-2025. Formula consigliata: media annua 2026-2028 $\geq$ media annua 2023-2025.

Azioni

1. Mappare annualmente bandi nazionali e internazionali coerenti con le aree di ricerca DSMC, con particolare attenzione a salute, medicina traslazionale, digital health, AI in sanità, prevenzione, cronicità, fragilità e sanità pubblica.

2. Attivare un supporto dipartimentale alla progettazione, anche tramite condivisione di competenze, revisione interna delle proposte e valorizzazione delle esperienze di progetti già finanziati.
3. Promuovere partenariati interdisciplinari e interdipartimentali, anche con soggetti clinici, enti pubblici, imprese e reti internazionali.

Risorse

Delegato/a alla ricerca; Commissione ricerca; uffici di supporto alla progettazione di Ateneo; reti cliniche e scientifiche del DSMC; eventuali fondi dipartimentali per pre-review o supporto progettuale.

OBIETTIVO R2

Migliorare la qualità della produzione scientifica collegata agli SDGs pertinenti

Descrizione dell'obiettivo

Rafforzare la produzione scientifica di qualità del DSMC su temi coerenti con la vocazione dipartimentale e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, privilegiando gli SDGs maggiormente pertinenti alle attività del Dipartimento.

Per il DSMC suggerisco di selezionare prioritariamente: SDG 3 – Salute e benessere, come indicatore principale e più identitario; Eventualmente SDG 9 – Innovazione e infrastrutture, per digital health, tecnologie sanitarie, AI, imaging e innovazione biomedicale.

Riferimento al PSA

Area A2 – Ricerca; qualità della ricerca; sostenibilità; impatto sociale della ricerca; Agenda 2030.

Indicatore da usare

Numero di articoli scientifici contrassegnati in IRIS con gli SDGs selezionati dal DSMC, pubblicati su riviste classificate in Q1 secondo Scopus o WoS, sul totale degli articoli contrassegnati con i medesimi SDGs.

Target 2026-2028

Mantenimento o incremento della percentuale rispetto alla baseline 2023-2025. Formula consigliata:

percentuale media 2026-2028 $\geq$ percentuale media 2023-2025.

Azioni

1. Sensibilizzare docenti e ricercatori alla corretta classificazione degli SDG dei prodotti in IRIS, con particolare attenzione agli SDG selezionati dal DSMC.

2. Promuovere la pubblicazione dei risultati di ricerca su riviste Q1 coerenti con le aree disciplinari del Dipartimento, anche attraverso momenti di formazione sulle strategie editoriali, sull'open access, sulla qualità della peer review e sull'integrità della ricerca.
3. Monitorare annualmente la produzione scientifica SDG/Q1 e restituire ai gruppi di ricerca un report sintetico per favorire la consapevolezza e il miglioramento continuo.

Risorse

IRIS; banche dati Scopus/WoS; Commissione di ricerca; eventuale supporto bibliometrico di Ateneo; fondi per le pubblicazioni open access, ove disponibili.

OBIETTIVO R3

Accrescere l'attrattività esterna e nazionale/internazionale dei dottorati

Descrizione dell'obiettivo

Rafforzare l'attrattività dei corsi di dottorato collegati al DSMC nei confronti di laureate e laureati provenienti da altri atenei, promuovendo l'apertura, la competitività, l'interdisciplinarità e l'integrazione con reti scientifiche nazionali e internazionali.

Nel precedente piano, il DSMC aveva già individuato la percentuale di studenti al primo anno dei corsi di dottorato laureati in un altro Ateneo come indicatore ANVUR iA_C_3 e come misura della qualificazione dei dottorati in una dimensione più ampia e internazionale.

Riferimento al PSA

Area A2 – Ricerca; formazione alla ricerca; qualificazione dei dottorati; internazionalizzazione; attrattività.

Indicatore da usare

Percentuale di studenti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito la laurea in altro Ateneo.

Target 2026-2028

Mantenimento o incremento rispetto alla baseline. Formula consigliata: **Media del triennio accademico 2026/27-2028/29 $\geq$ media del triennio accademico precedente.**

Se il valore di partenza è basso, target suggerito: **incremento progressivo di almeno 5 punti percentuali nel triennio**, compatibilmente con la numerosità e le caratteristiche dei corsi.

Azioni

1. Rafforzare la promozione dei bandi di dottorato presso altri atenei italiani e reti scientifiche internazionali coerenti con le aree DSMC.
2. Valorizzare nei bandi e nella comunicazione le linee di ricerca interdisciplinari del Dipartimento, le collaborazioni cliniche e territoriali, le infrastrutture disponibili e le opportunità di mobilità.
3. Favorire percorsi dottorali con co-tutele, periodi all'estero, visiting scientist e collaborazioni con enti pubblici, strutture sanitarie, imprese e centri di ricerca.

Risorse

Collegi di dottorato; coordinatori/trici di dottorato; reti scientifiche dei docenti; accordi Erasmus e internazionali; strutture cliniche e laboratori convenzionati.

OBIETTIVO R4

Consolidare accordi quadro e convenzioni per collaborazioni scientifiche

Descrizione dell'obiettivo

Sviluppare collaborazioni scientifiche strutturate e monitorabili con enti pubblici, strutture sanitarie, istituzioni di ricerca, imprese e soggetti privati, al fine di sostenere la ricerca traslazionale, la ricerca clinica, l'innovazione tecnologica, il trasferimento di conoscenza e l'impatto sul territorio.

Questo obiettivo è pienamente coerente con il precedente PSD, in cui il DSMC mirava a rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore, anche tramite accordi quadro, laboratori congiunti e strumenti di collaborazione con le imprese. Le Linee Guida PQA richiamano inoltre esplicitamente AVA3 E.DIP.1.3, secondo cui il Dipartimento stipula accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, e ne monitora i risultati.

Riferimento al PSA

Area A2 – Ricerca; Area A3 – Impegno sociale per il territorio; innovazione; trasferimento tecnologico; collaborazione con il territorio.

Indicatore da usare

Numero di nuovi accordi quadro e convenzioni per collaborazioni scientifiche con enti pubblici e soggetti del settore privato.

Target 2026-2028

Mantenimento o incremento rispetto alla baseline 2023-2025. Formula consigliata: **numero totale 2026-2028 $\geq$ numero totale 2023-2025.**

Azioni

1. Effettuare una ricognizione annuale delle collaborazioni scientifiche esistenti, distinguendo accordi attivi, accordi in scadenza, accordi da rinnovare e nuove opportunità.
2. Promuovere accordi quadro e convenzioni su linee ad alta priorità DSMC: ricerca clinica, prevenzione, digital health, intelligenza artificiale in sanità, imaging, salute pubblica, medicina del lavoro, cronicità, fragilità e innovazione assistenziale.
3. Monitorare annualmente gli esiti degli accordi, considerando prodotti scientifici, progetti presentati, finanziamenti ottenuti, attività formative congiunte, infrastrutture condivise e ricadute territoriali.

Risorse

Delegati ricerca e terza missione; uffici convenzioni; strutture sanitarie convenzionate; enti territoriali; imprese; fondazioni; laboratori e infrastrutture DSMC.

Obiettivo	Indicatore	Target 2026-2028	Azioni principali
R1 – Competitività progettuale	N. proposte a bandi competitivi nazionali/internazionali	≥ baseline 2023-2025, oppure +5/10%	Mappatura bandi; supporto progettuale; partenariati
R2 – Produzione scientifica SDG/Q1	% articoli SDG selezionati pubblicati in Q1 sul totale articoli SDG selezionati	≥ baseline 2023-2025	Corretta marcatura IRIS; formazione su qualità editoriale; monitoraggio annuale
R3 – Attrattività dottorati	% studenti primo anno dottorato laureati in altro Ateneo	≥ baseline, oppure +5 punti percentuali se realistico	Promozione bandi; valorizzazione linee DSMC; mobilità e cotele
R4 – Collaborazioni scientifiche	N. nuovi accordi quadro/convenzioni scientifiche	≥ baseline 2023-2025; minimo 1/anno se coerente	Ricognizione accordi; sviluppo nuove partnership; monitoraggio esiti

AREA 3. IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

Attraverso l'attività di impegno sociale il DSMC permette il trasferimento scientifico, tecnologico e culturale verso la comunità, al fine di favorire lo sviluppo sociale del territorio. Il DSMC intende mettere a disposizione le proprie competenze di ricerca per lavori conto terzi svolti per imprese e industrie e favorisce lo sviluppo socio-culturale della popolazione mediante eventi educativi, informativi e divulgativi che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita e di salute/benessere della comunità.

Un ruolo importante sicuramente è rivolto alla diffusione dei risultati raggiunti nelle ricerche nei diversi settori del DSMC e lo sviluppo di progetti congiunti anche con altri Dipartimenti, con Centri di ricerca e con le strutture Sanitarie convenzionate con l'Università di Brescia

Il territorio è il luogo dove la teoria accademica si incontra con la popolazione per contribuire al benessere della comunità e favorire un arricchimento socioculturale. La composizione del DSMC favorisce la trasmissione di valori e l'indirizzo di comportamenti mettendo a sistema la propria capacità di creare legami sociali orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale, alla capacità di scelte a favore del benessere e alla coesione sociale.

Il rapporto con il territorio nelle sue diverse articolazioni deve essere considerato luogo ideale di alimentazione e produzione di impegno civico, partecipazione e sviluppo del senso di appartenenza.

Presupposto progettuale è l'adesione a un concetto di comunità nel quale relazioni, legami, solidarietà, eguaglianza ed equità siano valori condivisi; in questa prospettiva la costruzione e lo sviluppo di percorsi di legittimazione reciproca si rivelano sia come strumento di intervento che come obiettivo dello stesso. Il DSMC utilizza un approccio relazionale che configura la vita accademica, anche nelle contigue aree della didattica e della ricerca, come un luogo di rispetto delle diversità e dove esistono pari opportunità di crescita e sviluppo per tutta la comunità.

In quest'ottica il DSMC introduce un progetto di impegno sociale sul territorio consapevole e articolato, teso a contrastare la marginalità e l'esclusione sociale, ridurre le disuguaglianze nella salute, promuovere e sostenere la salute tenendo conto della complessità e della pluralità delle istanze, nella convinzione che il benessere dipenda in larga misura dalle azioni concrete adottate per sostenere lo sviluppo socioeconomico.

Linee strategiche ed azioni

LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 1

Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con il territorio

Il DSMC si impegna nella valorizzazione dei risultati della ricerca al fine di ottenere impatti positivi in termini di collaborazione, nuovi posti di lavoro e più in generale di ricadute socioeconomiche. Seppur alcuni settori del DSMC hanno sviluppato da anni contratti di collaborazione conto terzi con aziende farmaceutiche per l'implementazione della ricerca clinica per lo più farmacologica, ci si pone l'obiettivo di implementare e diversificare queste collaborazioni favorendo la nascita di spin-off capaci di raccogliere capitali privati e favorire la creazione di forza lavoro qualificata (borse, assegni di ricerca...) anche in considerazione dei finanziamenti PNRR.

Obiettivi Agenda 2030: SDG8: lavoro dignitoso e crescita economica.

Valori di Ateneo: V2. Innovazione e Responsabilità.

PNRR: M4. Istruzione e Ricerca.

OBIETTIVO 1

Promuovere la partecipazione di ricercatori/ricercatrici e di docenti a progetti di ricerca e sviluppo con partenariati pubblico-privati e porre le basi e le collaborazioni per la creazione di spin off. Favorire la prosecuzione di collaborazioni esterne al fine di ulteriormente aumentare i proventi relativi alla ricerca conto-terzi e bandi competitivi nazionali e internazionali.

AZIONI

Partecipare a iniziative nazionali che possano essere di stimolo alla nascita e alla crescita degli spin-off, rendendole sinergiche con quelle dei poli nazionali di trasferimento tecnologico per assicurare risorse finanziarie alle fasi di proof-of-concept e di start-up.

INDICATORI

1. LS2.O1.I2: Importi da ricerche conto-terzi e bandi competitivi.
 - 1.1. Target 2025: importi invariati o in aumento rispetto al triennio precedente.

OBIETTIVO 2

Collaborazione con le realtà associative e istituti clinici del territorio per lo sviluppo di progetti comuni.

AZIONI

1. Favorire la partecipazione dei componenti del DSMC a Comitati scientifici di associazioni del territorio che abbiano come fine la "attenzione alla salute della popolazione" e la divulgazione di argomenti scientifici specifici.
2. Favorire la partecipazione dei componenti del DSMC ad Associazioni di pazienti.
3. Presentare i risultati della ricerca in incontri tematici con le Associazioni.

INDICATORI

1. LS2.O2.I1: Numero di partecipazioni a Comitati scientifici del territorio nel triennio 2026-28.
 - 1.1. Target 2028: almeno una partecipazione per anno.
2. LS2.O2.I3: Numero di presentazioni di risultati della ricerca ad Associazioni del territorio.
 - 2.1. Target 2028: numero di eventi uguale o superiore rispetto al triennio precedente.

LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 3

Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso l'interazione permanente delle diverse capacità formative del DSMC

Il DSMC intende consolidare e incrementare le interazioni sviluppate negli anni fra Dipartimento e la comunità di riferimento cittadina e provinciale, ma anche regionale e nazionale. Le interazioni sono definibili in una cornice di formazione inclusiva, declinata a partire dal fondamentale diritto all'istruzione, intesa non solo come obbligatoria ma anche di livello superiore. Il personale docente del DSMC è da sempre impegnato in attività che rispondono alle esigenze del territorio con diverse attività non solo di collaborazione, ma anche di formazione inclusiva che contrasti la marginalità e l'esclusione sociale, riducendo le disuguaglianze e promuovendo la salute pubblica.

Obiettivi Agenda 2030: SDG 4: Istruzione di qualità.

Valore: V3 formazione e competenza.

PNNR: M4. Istruzione e Ricerca.

OBIETTIVO 1

Valorizzare le iniziative di educazione alla cittadinanza a favore del mondo della scuola e le iniziative di tutela della salute pubblica.

AZIONI

1. Promuovere eventi e interventi nei contesti scolastici mirati a docenti e studenti.
2. Organizzare giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione e stipulare convenzioni con realtà del terzo settore pertinenti.

INDICATORI

1. Numero di attività di coinvolgimento con il mondo della scuola nel triennio 2026-28.
 - 1.1. Target 2028: numero di attività nel triennio (incluso Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento [PCTO], seminari, eventi di orientamento)
2. Numero di iniziative/convenzioni di tutela della salute pubblica nel triennio 2026-28
 - 2.1. Target 2028: numero di attività nel triennio nel triennio 2026-28

Si uniscono i due valori target a definire indicatore complessivo tra le due voci 1.1 e 2.1 target 2028: almeno 10 attività nel triennio 2026-2028

LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 4

Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia istituzionale, alla coesione sociale

Il DSMC deve e vuole giocare un ruolo fondamentale non solo come soggetto della didattica terziaria e della ricerca ma anche come volano di sviluppo locale sostenibile. Sostenibile è lo sviluppo che si preoccupa di una più corretta distribuzione del benessere nella comunità e dello sviluppo di comportamenti proattivi a favore della sanità pubblica.

Obiettivi Agenda 2030: SDG 4: Istruzione di qualità.

Valore: V1. Comunità e Inclusività.

PNRR M4. Istruzione e Ricerca.

OBIETTIVO 1

Promuovere iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, anche di rilevanza internazionale.

AZIONI

1. Realizzare eventi di interazione tra ricercatori/ricercatrici e comunità, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.
2. Produrre pubblicazioni divulgative e informative rivolte alla comunità non scientifica.

INDICATORE

1. Numero di iniziative di condivisione e valorizzazione della ricerca rivolte alla comunità non scientifica nel triennio 2026-28.
1.1 Target 2028 numero di iniziative rivolte alla comunità non scientifica
2. Numero di pubblicazioni divulgative e informative rivolte alla comunità non scientifica nel triennio 2026-28.
2.1. Target 2028: numero di attività nel triennio 2026-28.

Si uniscono i due valori target a definire indicatore complessivo tra le due voci 1.1 e 2.1 target 2028: almeno 10 attività nel triennio 2026-2028

LS IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO 5

Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere

Il DSMC ha ferma la convinzione che il benessere può essere perseguito solo nel contesto della sostenibilità che nasce dall'intersezione dei valori ambientali, economici e sociali: il

valore economico genera e distribuisce benefici economici diretti e indiretti; il valore ambientale produce un impatto che a sua volta agisce su salute e sicurezza; il valore sociale scaturisce dai rapporti con il territorio e implica il fondamentale rispetto dei diritti umani e la primaria considerazione dell'etica nelle relazioni.

Per il DSMC essere sostenibili e promuovere la sostenibilità significa quindi cogliere un'opportunità importante per un proficuo ed equilibrato raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, ma anche per assumere la necessaria consapevolezza che non ci si può sottrarre al cambiamento comportamentale e valoriale che il nostro pianeta chiede a ciascuna e ciascuno di noi. In questo contesto si inseriscono le azioni a sostegno del benessere di tutti i membri della comunità accademica e in particolare delle persone che vivono in condizione di fragilità/disuguaglianza.

Obiettivi Agenda 2030: SDG 3: Salute e benessere.

SDG 5: parità di genere.

Valori: V4. Benessere e Sviluppo Sostenibile.

PNRR: M6. Salute.

OBIETTIVO 1

Incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere e riducendo il divario nelle posizioni di vertice e negli avanzamenti di carriera.

AZIONI

1. Implementare le azioni previste dal Gender Equality Plan.
2. Monitorare le azioni previste dal Gender Equality Plan, le misure correttive previste e programmare ciclicamente gli interventi.
3. Sensibilizzare e formare il personale e la comunità sulle tematiche di genere per la comunità accademica, per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi.

INDICATORE

1. % n. donne nelle posizioni di vertice / n. posizioni di vertice (al 31/12/2028).
 - 1.1. Target 2028: +8% rispetto al valore medio 2021-2023

Posizioni di vertice: Direttori/trici Dipartimento; Presidenti Corsi di Studio, Coordinatori/trici di Dottorato, Direttori/trici Scuole Specializzazione, Dirigenti, Responsabili Servizi.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva degli indicatori identificati:

AREA 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tra le cinque Aree tematiche descritte nel PSA, l'Area Internazionalizzazione è tra le più trasversali, intersecando i vari ambiti della ricerca, della didattica, dell'impegno sociale per il territorio e della valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa (persone e luoghi).

Il DSMC da tempo integra le proprie attività di ricerca e di didattica con collaborazioni attive con prestigiose università, ricercatori e docenti esteri. Nel corso del triennio 2026-2028 il DSMC continuerà sulla strada già avviata con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione in tutte le aree individuate nel PSA.

Per quanto concerne l'Area Didattica, la programmazione e lo sviluppo dell'offerta formativa erogata dal DSMC avverrà tenendo conto anche dell'internazionalizzazione, puntando su qualità e transdisciplinarietà.

L'innovazione nel campo della didattica, stimolata anche dal confronto con società scientifiche di educatori, quali ad esempio l'International Association for Medical Education in Europe (AMEE) e l'Association for Dental Education in Europe (ADEE), farà da volano per una sempre maggiore partecipazione attiva della componente studentesca, posta costantemente al centro dell'attività formativa. Base imprescindibile per l'implementazione di tale processo di innovazione saranno l'aggiornamento e la formazione del corpo docenti, importando e coniugando con il nostro modello didattico le best practices internazionali più innovative, sviluppando al contempo attività complementari ai CdS quali ad esempio gli open badge, che consentono di arricchire la formazione con competenze trasversali. L'implementazione delle risorse tecnologiche del DSMC permetterà inoltre di ampliare ulteriormente l'internazionalizzazione dell'offerta didattica affiancando l'aula virtuale all'aula fisica, facilitando così lo scambio di conoscenze con atenei esteri.

Particolare attenzione poi sarà posta alla promozione della mobilità in entrata e in uscita potenziando i servizi per l'accoglienza e l'inserimento nella vita universitaria degli studenti internazionali. Stage formativi e tirocini internazionali, infine, faciliteranno il coinvolgimento di attori extra-accademici nella creazione di opportunità di formazione e ricerca, ampliando al contempo le competenze di dottorande e dottorandi e le loro opzioni di carriera. Tutto ciò permetterà quindi di mantenere un'elevata preparazione scientifica e rafforzare il legame tra il DSMC e le istituzioni pubbliche, private e del terzo settore più attive al livello internazionale.

Per quanto concerne l'Area Ricerca - considerando che l'Ateneo concepisce la ricerca universitaria non solo come la produzione di nuovi saperi nelle diverse discipline, ma anche come mezzo per dare risposte ai bisogni della Società, potenziare il capitale umano favorendo la cultura della ricerca nelle nuove generazioni, l'inclusività e la competenza e promuovendo la qualità - il DSMC si impegna a rafforzare la propria partecipazione a network strategici internazionali e a coniugare il valore dell'internazionalizzazione con le traiettorie di sviluppo del territorio di riferimento, costituito principalmente dalle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova.

Una ricerca di qualità, ispirata dalle avanguardie scientifiche internazionali, focalizzata nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del trasferimento tecnologico, multi e interdisciplinare è lo strumento attraverso il quale il DSMC intende favorire l'apertura e la connettività dei sistemi di ricerca, la libera circolazione della conoscenza e la creazione di collaborazioni virtuose tra settore pubblico e privato sul modello delle *best practices* internazionali.

Per quanto concerne l'Area Impegno sociale per il Territorio, intesa come l'insieme di tutte le attività attraverso le quali il DSMC determina il trasferimento scientifico, tecnologico e culturale verso la comunità al fine di favorire lo sviluppo economico-sociale del territorio, l'internazionalizzazione può avere un impatto positivo agendo peraltro in senso bidirezionale, sia incrementando la qualità di queste attività sia dando loro maggior rilievo a livello internazionale. L'impegno del DSMC, nel valorizzare economicamente le conoscenze vocate a fini produttivi quali la ricerca conto terzi, gli spin-off, le licenze di proprietà intellettuale e le relazioni con il mondo delle imprese e dell'industria, è un chiaro esempio di bidirezionalità, permettendo non solo di migliorare la qualità della ricerca e di ampliare la rete di collaborazioni a livello internazionale, ma anche di stimolare nuove partnership tra imprese ed industrie territoriali ed estere. La proposta di strumenti educativi, divulgativi, consulenziali, formativi e informativi, ispirati anche alle attività più di successo elaborate in altri paesi esteri, contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita della comunità creando un impatto sociale e culturale di straordinaria importanza.

Lo sviluppo all'interno del DSMC di progetti congiunti con le imprese anche straniere, basati sulle esigenze emerse dal dialogo con le imprese e le parti sociali del territorio, permetterà di agire da volano di crescita sostenibile a livello locale.

Il confronto con ricercatori e docenti provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei permetterà al DSMC di aprirsi ulteriormente stimolando il proprio impegno alla creazione di legami sociali orientati alla solidarietà, alla coesione sociale, alla fiducia interpersonale e istituzionale.

Per quanto concerne infine l'Area Persone e luoghi, l'impegno del DSMC sarà quello di far proprie le esperienze dei paesi esteri più avanti nell'elaborazione di una vera e propria "people strategy" centrata sulla persona e sulle sue competenze e declinata con azioni sia trasversali - rivolte indistintamente a tutto il personale - sia specifiche, rivolte ai gruppi di lavoro professionali che lo compongono, al fine di migliorare il benessere e la soddisfazione del proprio personale attraverso la valorizzazione delle competenze di tutti e tutte.

L'Università degli Studi di Brescia affronta da sempre il tema dell'internazionalizzazione della formazione e della ricerca di qualità con una visione ampia e diversificata, fondata sull'inclusività e sull'uguaglianza delle opportunità, in un processo che ha coinvolto altre realtà locali, nazionali e internazionali e ha portato al riconoscimento dell'Ateneo come una istituzione capace di dialogare, di accogliere e comprendere le istanze del mondo intero. La vita delle residenze universitarie si è andata nel tempo arricchendo con le lingue, i colori, i cibi, le abitudini di studenti provenienti dai cinque continenti, creando quella

realtà multietnica nella vita universitaria che è lo specchio della città e del territorio, abituati da decenni ad accogliere l'immigrazione, con buona capacità di integrazione nella comunità cittadina. L'Università e la città, l'una in dialogo con l'altra, potranno diventare un'agorà cosmopolita dove lo scambio di idee, conoscenze, esigenze ed esperienze di vita contribuiscono, nel rispetto delle proprie ed altrui culture, alla coltivazione dei migliori talenti e delle eccellenze di un territorio aperto al mondo. Della relazione con questa popolazione multietnica ha beneficiato anche la componente studentesca italiana oggi più attrezzata di un tempo nell'affrontare le sfide della globalizzazione.

Avendo constatato che tutti i target per l'internazionalizzazione posti nel PSA per il triennio 2023-2025 sono stati raggiunti, ad eccezione dell'Obiettivo 2 IN.LS1.02-26 sul numero di Visiting Professor e di ricercatori in visita al nostro Ateneo, nel prossimo triennio 2026-2028 si intendono portare correzioni minori alla rotta tracciata concentrandoci: a) sul consolidamento delle collaborazioni accademiche sviluppate negli ultimi anni, in particolare con l'Alleanza Universitaria Europea UNITA, con alcune sedi europee "strategiche" e con sedi "prioritarie" come quelle delle reti formatesi nei tre progetti di TransNational Education del PNRR; b) sull'espansione dell'offerta didattica in lingua inglese; c) sulla messa a sistema dei contatti e delle collaborazioni censite in un data-base per l'internazionalizzazione. Al fine di consolidare e alimentare i processi di attrazione, le attività formative a carattere internazionale già realizzate dall'Ateneo (summer school, double degree, tesi all'estero) saranno ulteriormente sviluppate e associate all'implementazione di nuove lauree e lauree magistrali a carattere internazionale o a percorsi didattici di più semplice realizzazione, come il Foundation Year, pensati con una visione globale e ricercando la qualità dei progetti formativi più che i grandi numeri.

L'Università degli Studi di Brescia rinnoverà il confronto con le associazioni di categoria e con il Comune di Brescia per contribuire all'internazionalizzazione delle imprese del territorio, aspetto strategico per incentivare la capacità di presidiare i mercati esteri con le competenze e le conoscenze specificamente richieste per ogni Paese che si intende avvicinare. Per favorire il matching ottimale tra le imprese del territorio e il bacino di oltre mille studenti UniBS di nazionalità straniera, provenienti da un centinaio di paesi di tutti i continenti, sarà strumentale promuovere stage aziendali, incontri mirati durante i Career days o grazie all'Associazione Alumni. UniBS conferma la forte volontà di contribuire al consolidamento di una delle più belle realizzazioni politiche degli ultimi secoli: l'Europa, nostra casa comune, che con le proprie istituzioni cresciute sulle macerie materiali e morali della Seconda guerra mondiale ha garantito quasi ottant'anni di crescita pacifica, benessere e civiltà a beneficio della popolazione europea e del mondo intero, proponendosi come soft-power attrattiva per il mondo intero grazie ai propri valori centrati sulla dignità umana, sul diritto ad una istruzione democratica e sul rispetto del diritto internazionale e del multilateralismo. Il nostro Ateneo ritiene strategico promuovere nella comunità universitaria il rafforzamento del senso di cittadinanza europea, grazie a scambi internazionali nell'ambito dei progetti Erasmus, all'acquisizione di competenze anche extracurricolari certificate da microcredenziali, allo scambio di Visiting Professors, al consolidamento della Alleanza Universitaria Europea UNITA.

Tutte queste azioni contribuiranno alla progressiva armonizzazione dei sistemi e degli strumenti didattici, di comunicazione e gestionali, all'acquisizione di nuove competenze internazionali, linguistiche ma non solo, da parte di studenti, docenti e personale amministrativo.

La cooperazione allo sviluppo è stata sempre - ed è - al centro delle sensibilità e degli interessi didattici e di ricerca di un numero consistente di docenti, ricercatori/trici e studenti dell'Università degli Studi di Brescia. Guardando al futuro, la cattedra Unesco "Formazione e rinforzo delle risorse umane per lo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate", il Centro di ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi a risorse limitate (CeTAmb) dovranno essere punti di riferimento e stimolo per la realizzazione di nuove iniziative di qualità che vedano il coinvolgimento di studenti e ricercatori/trici in grado di guardare alle aree meno sviluppate del mondo come opportunità per le sfide che lo sviluppo realmente sostenibile del nostro pianeta sta ponendo con urgenza alle attuali e future generazioni. La creazione di ponti con il mondo della ricerca e della formazione e l'attrazione dei migliori talenti da aree attualmente disagiate, anche per crisi geopolitiche, sono un investimento per lo sviluppo e una opportunità per uno scambio fecondo e rispettoso di conoscenze, punti di vista diversi, servizi e beni per una crescita economica "civile". Si presterà attenzione a evitare il brain drain, favorendo la stipula di accordi di collaborazione con Università e Centri di ricerca dei Paesi di provenienza con i quali sviluppare congiuntamente progetti di ricerca di interesse reciproco.

LINEE STRATEGICHE E INDICATORI

Le Linee Strategiche di sviluppo declinano uno o più valori dell'Ateneo e sono tradotte in azioni pratiche tenendo conto delle peculiarità del DSMC. Ogni Linea Strategica è a sua volta associata a uno o più Obiettivi, punti di riferimento per la programmazione dell'attività in ambito internazionale del dipartimento, da perseguire mediante specifiche Azioni la cui realizzazione viene verificata in itinere e al termine del primo triennio. Per ciascun Obiettivo il DSMC – sulla base anche di quanto presente nel PSA – ha specificato uno o più indicatori chiave, necessari e utili strumenti di monitoraggio della performance e di confronto con altre realtà nazionali e internazionali.

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 1

Aumentare l'attrattività internazionale di UniBS

OBIETTIVO 1 IN.LS1.01-25

Incrementare la comunità studentesca internazionale.

AZIONI

1. Espandere l'offerta formativa in lingua inglese (coordinata in semestri, curricula o corsi di studio internazionali) e incrementare gli accordi di doppio titolo con università straniere, anglofone e neolatine introducendo moduli con materiale didattico interamente in inglese.
2. Creare Master, Corsi di Perfezionamento e Blended Intensive Programs (BIP) in collaborazione con università estere
3. Organizzare seminari e workshop in collaborazione con università estere.
4. Stimolare la partecipazione a bandi di finanziamento (IYT, LMINT, MoU con residenzialità) degli studenti con titolo di studio extra-europeo affine agli ambiti di pertinenza del DSMC e partecipare all'organizzazione del Foundation Year.
5. Inviare un proprio rappresentante alle fiere di orientamento internazionali alle quali partecipa l'Ateneo.
6. Migliorare il proprio sito *web* e il materiale di comunicazione in lingua inglese anche mediante l'impiego di testimonial e le procedure di riconoscimento titoli
7. Proporre all'Ateneo partnership estere per l'apertura di sedi, anche consorzi, all'estero

INDICATORI

1. Numero di semestri con offerta didattica in lingua inglese e semestri all'estero nell'ambito di programmi doppio titolo o titolo congiunto o altre iniziative di internazionalizzazione
Target 2025: 2
2. Percentuale di insegnamenti, Master, Corsi di Perfezionamento e BIP in collaborazione con università estere offerti in lingua straniera o con materiale didattico in inglese
Target 2028: incrementare la percentuale almeno del 5-10% rispetto al valore attuale
3. Percentuale di matricole dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale e magistrale a ciclo unico (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iA12 ANVUR). **Target 2028: > 41,2%**
Serie storica: 2024/25: 36,9%; 2023/24: 40,7%; 2022/23: 35,5%

OBIETTIVO 2 IN.LS1.02-26

Promuovere una comunità universitaria aperta al mondo.

AZIONI

1. Utilizzare gli incentivi resi disponibili dall'Ateneo per l'attrazione di Visiting Professor e ricercatori/trici con affiliazione straniera e per la mobilità di docenti di UniBS in uscita e migliorare il censimento dei Visiting effettivi intercettando le mobilità gestite dal Dipartimento tenuto ad informare l'Ufficio Ricerca Internazionale.

2. Stimolare studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo del DSMC a partecipare ai corsi di lingua straniera e a quelli di T5-Teaching The Teachers To Teach, organizzati dall'Ateneo.
3. Promuovere l'iscrizione di laureate e laureati di nazionalità straniera all'Associazione Alumni e al nascente International Alumni Chapters.
4. Promuovere la creazione di partnership di ricerca con i paesi europei ed extra-europei, con un focus particolare su quelli in via di sviluppo.

INDICATORI

1. Numero di Visiting Professor e di ricercatori/trici di Università o Centri di ricerca stranieri in visita a UNIBS (la media del triennio solare 2026-2028 deve essere maggiore del 7% rispetto al valore dell'anno solare 2024).

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 2

Promuovere attivamente l'inclusione in UniBS di persone di nazionalità straniera

OBIETTIVO 1 IN.LS2.01-27

Integrare ricercatori/trici e studenti con cittadinanza straniera nel contesto accademico e nella vita del territorio.

AZIONI

1. Partecipare alle attività dell'Ateneo di promozione della comunità studentesca presso le aziende e le associazioni di categoria, gli stage, i Career days con sportello dedicato alle persone straniere, rendendosi disponibili a incontrare le aziende e a svolgere lezioni in fabbrica.
2. Partecipare agli eventi di incontro di studenti internazionali nella comunità studentesca e nel territorio (eventi culturali, gastronomici, musicali, corsi in lingua italiana extracurricolari) organizzati dall'Ateneo.
3. Stimolare l'utilizzo da parte degli studenti degli spazi di studio e ricreativi nella città nelle ore serali.
4. Partecipare con un proprio rappresentante allo sportello coordinato – creato dall'Ateneo - per l'accoglienza di studenti internazionali, coinvolgendo coloro che si sono già immatricolate/i anche nella fase di proposizione delle iniziative.
5. Favorire interscambi con altre università e/o aziende estere per studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca, fornendo un nulla osta per attività assistenziale e di ricerca.
6. Predisporre fellowship cliniche e di ricerca per clinici e ricercatori europei ed extra europei.

INDICATORI

1. Numero di stage in enti e aziende operanti nel territorio italiano di studenti con cittadinanza straniera iscritte/i a tutti i livelli di formazione (il dato si riferisce a studenti con cittadinanza straniera, estratto da Almalaurea). La media del triennio solare 2026-2028 deve essere maggiore del 7% rispetto al valore dell'anno solare 2024.

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 3

"L'Europa è fatta, ora facciamo gli universitari europei"

OBIETTIVO 1 IN.LS3.01-28

Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti e personale docente e tecnico-amministrativo.

AZIONI

1. Fornire all'Ateneo i dati utili per proseguire nella razionalizzazione degli accordi Erasmus con attenzione per le sedi dell'Università Europea UNITA e sedi di eccellenza, comprese quelle britanniche.
2. Partecipare alle attività delle European University Initiatives (come UNITA) e della European University Association.
3. Attivare open badges/micro credentials orientati all'internazionalizzazione e alla cittadinanza europea.
4. Estendere l'introduzione di criteri premiali per studenti che svolgono esperienze formative all'estero o acquisiscono open badges orientati all'internazionalizzazione.

INDICATORI

1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti e dalle iscritte sul totale dei CFU conseguiti dal corpo studenti (iA10BIS ANVUR). La media del triennio accademico 2024/25-2026/27 deve essere maggiore del 10% rispetto alla media del quinquennio accademico precedente 2017/18-2021/22.
2. Numero di periodi di formazione per staff docente e amministrativo presso sedi partner Erasmus+ o UNITA (La media del triennio solare 2024/25 deve essere maggiore del 20% rispetto alla media del sessennio 2017-2022).

LS INTERNAZIONALIZZAZIONE 4

Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

OBIETTIVO 1 IN.LS4.01-29

Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate per la crescita di competenze in grado di supportare processi di sviluppo sostenibile.

AZIONI

1. Favorire l'accesso ai corsi di laurea triennale e magistrale afferenti al DSMC a studenti provenienti dai Paesi a risorse limitate mediante borse di studio dedicate attivate dall'Ateneo (borse STAR, UNICORE, borse per studenti da Paesi a rischio geo-politico, convenzioni con aziende e Fondazioni del territorio per borse di studio e stage).
2. Favorire l'accesso a percorsi di Dottorato di ricerca afferenti al DSMC mediante accordi stilati dall'Ateneo con Università dei Paesi a risorse limitate (HEC, Higher Education Commission), accordi Erasmus, partecipando anche alle attività di promozione del bando di Dottorato nei Paesi interessati.
3. Promuovere scambi per attività di formazione (summer schools, convegni, didattica) e ricerca di personale docente (visiting professor, visite brevi), studenti (stesura di elaborati finali all'estero, scambi Erasmus) e personale amministrativo del DSMC, da e per i Paesi a risorse limitate.
4. Promuovere progetti di ricerca in collaborazione con Università di Paesi a risorse limitate e, laddove possibile, incentivare collaborazioni con partenariati locali (ONG, istituzioni, imprese).

INDICATORI

1. Numero di persone iscritte ai corsi di laurea (LT, LM e LMCU) e ai corsi di Dottorato di ricerca - afferenti al DSMC - con provenienza da Paesi a risorse limitate (La media del triennio accademico 2024/25-2026/27 deve essere maggiore del 15% rispetto alla media del sessennio accademico 2017/18-2021/22).

AREA 5 - PERSONE E LUOGHI

I VALORI E LE LINEE STRATEGICHE

Il DSMC intende contribuire fattivamente alla strategia per il personale dell'Università degli Studi di Brescia, attuando e supportando azioni ispirate ai valori di inclusività, sostenibilità e competenza, promuovendo la parità di genere a tutti i livelli e contribuendo al miglioramento del benessere e della soddisfazione del personale, attraverso la valorizzazione delle competenze di tutti e tutte.

Nel rispetto della sostenibilità economica, la politica di reclutamento del personale del DSMC vuole essere di crescita e, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'Ateneo, tesa a supportare gli obiettivi di qualità della didattica e di ampliamento dell'offerta formativa, di supporto alla ricerca innovativa e di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa.

A tal fine, il DSMC attuerà azioni di sostegno all'obiettivo strategico dell'Ateneo di riequilibrio del rapporto numerico tra personale docente e ricercatore e PTA.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 2024 - 2025

LS1-Obiettivo 1: arruolamento di personale

La distribuzione del personale del DSMC suddiviso per ruolo è riportata nella tabella 1.

Tabella 1. Numerosità del personale del DSMC al 31/12/2025 in confronto al personale al 31/12/2023

	N° persone in servizio al 31/12/2023	N° persone in servizio al 31/12/2025
Personale docente	81	78
Professori I fascia	20	16
Professori II fascia	31	38
Ricercatori (RU)	13	10
Ricercatori RTD-B/RTT	17	6
Ricercatori RTD-A	-	8
Personale Tecnico Amministrativo	33	27
Amm-EP	1	1
Amm-D	1	3
Amm-C	15	13

Amm-B	7	1
Tec-D	7	5
Tec-C	2	2
Tecnologi	0	2
Personale non strutturato	17	13
Assegnisti	7	7
Borsisti	10	6
Totale persone in servizio	131	120

LS-1. Obiettivo 2: Rispetto alla “qualificazione di profili professionali adeguati per lo sviluppo dell’Ateneo”.

Nel biennio 2024-2025 sono state rilevate le seguenti attività:

- in 1 Consiglio di Dipartimento (29 gennaio 2025) è stata divulgata l’informazione relativa agli incontri informativi del CERA;
- nel 2024 8 docenti e nel 2025 2 docenti del DSMC si sono iscritti ai corsi di formazione organizzati dall’Ateneo

LS-3. Obiettivo 4: spazi per attività didattica, di ricerca e per attività di supporto tecnico-amministrativo.

La ricognizione degli spazi di competenza del DSMC è stata effettuata nel dicembre 2025.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’inquadramento del contesto di riferimento specifico del DSMC è rilevante per determinare gli obiettivi di miglioramento. I dati rappresentati in questo paragrafo sono stati rilevati al 31/12/2025.

IL PERSONALE

Nel biennio 2024-2025, ai settori scientifico-disciplinari (SSD) già rappresentati nel DSMC, si è aggiunto l’SSD CHEM-01/A - Chimica analitica e sono venuti meno i SSD ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica e MED/01 Statistica medica. Gli SSD del DSMC supportano la strategia dipartimentale di integrazione e collaborazione interdisciplinare e interprofessionale. L’elenco degli SSD presenti nel DSMC è rappresentato in tabella 2.

Tabella 2. Settori scientifico-disciplinari a cui afferiscono i docenti del DSMC

1. CHEM-01/A - Chimica analitica
2. INF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni
3. IMIS-01/A - Misure meccaniche e termiche
4. MEDS-02/C - Storia della medicina
5. MEDS-07/B - Malattie dell'apparato cardiovascolare
6. MEDS-08/B - Nefrologia
7. MEDS-09/A - Oncologia Medica
8. MEDS-14/C - Urologia
9. MEDS-15/A - Neurochirurgia
10. MEDS-16/A - Malattie odontostomatologiche
11. MEDS-17/A - Malattie dell'apparato visivo
12. MEDS-18/A - Otorinolaringoiatria
13. MEDS-18/B - Audiologia e foniatria
14. MEDS-19/A - Malattie dell'apparato locomotore
15. MEDS-22/A - Diagnostica per immagini e radioterapia
16. MEDS-22/B - Neuroradiologia
17. MEDS-23/A - Anestesiologia
18. MEDS-24/B - Igiene generale e applicata
19. MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali
20. MEDS-25/A - Medicina legale
21. MEDS-25/B - Medicina del lavoro
22. MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio
23. MEDS-26/D - Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate
24. PHIL-03/A - Filosofia morale

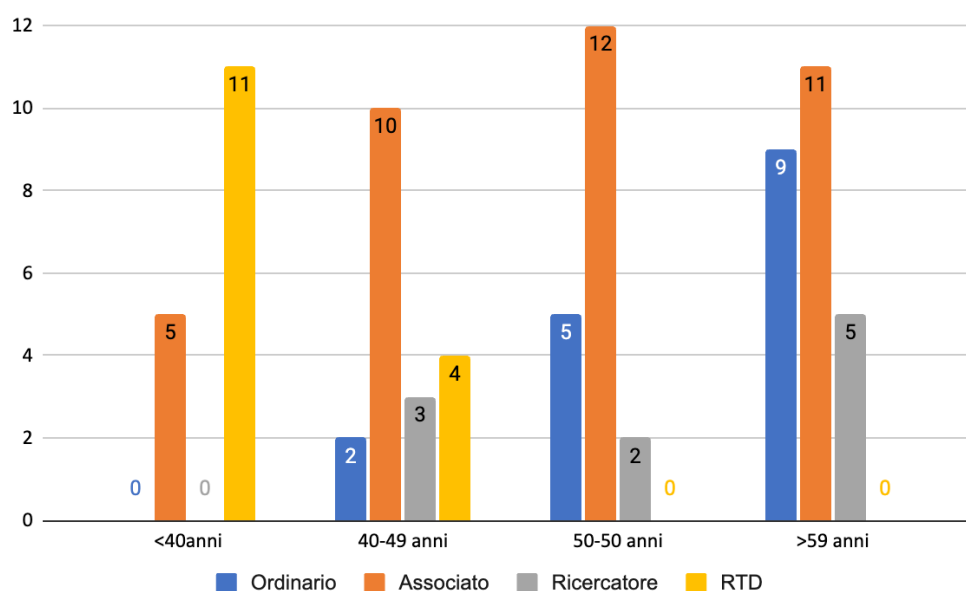
Il numero complessivo di docenti è diminuito, passando da 81 a 78 (-4%); attualmente sono 16 i docenti di I fascia, 38 quelli di II fascia, 24 i ricercatori e ricercatrici, tra i quali 10 a tempo indeterminato, 6 RTD-B o RTT e 8 RTD-A.

Nel biennio 24-25, è stata registrata una diminuzione anche del personale tecnico amministrativo (Tabella 1). Attualmente sono in servizio presso il DSMC 29 persone (-12% rispetto al 2023); in particolare è aumentato il personale di fascia AMM-D ed è diminuito il personale di fascia AMM-B e il TEC-D.

A supporto delle attività di ricerca del DSMC, sono presenti un numero di assegni di ricerca uguale al biennio precedente (N. 7) e sono diminuite le borse di ricerca (da 10 a 6).

Nella Figura 1, è riportato il personale docente e ricercatore del DSMC suddiviso per fasce di età; il 32% del personale è pari o superiore a 60 anni; tale percentuale è invariata rispetto al biennio precedente.

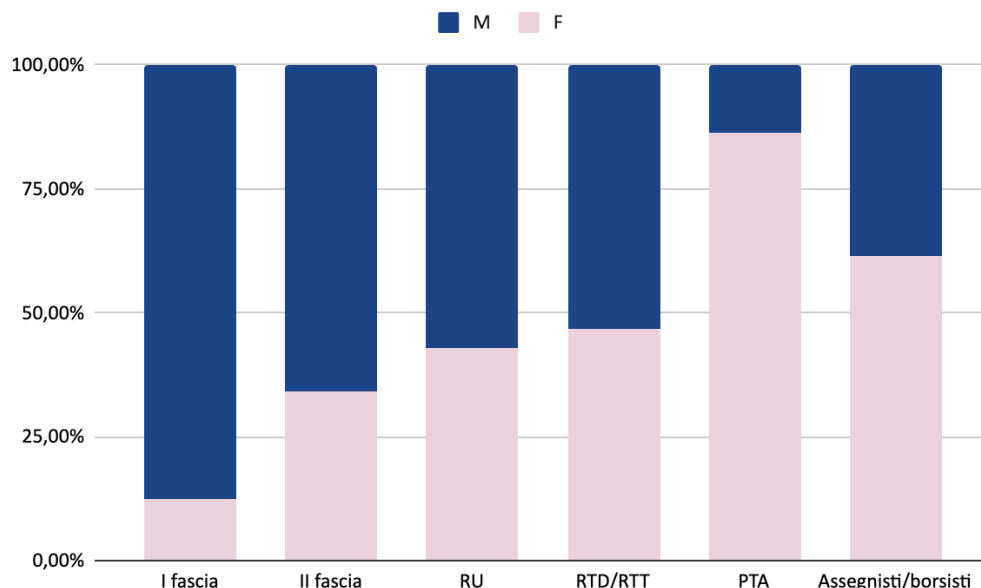
Figura 1. Distribuzione per età e ruolo del personale docente del DSMC.



Relativamente all'equilibrio di genere, la Figura n. 2 rappresenta il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo del DSMC suddiviso tra femmine e maschi.

Il genere maschile è maggiormente rappresentato tra il personale docente e ricercatore (rispettivamente 87,5% e 65,8% dei docenti di I e II fascia e 56% tra il personale ricercatore), mentre il genere femminile è più rappresentato tra il PTA e gli assegnisti/borsisti. Nel complesso è incrementato il personale docente e ricercatore di sesso maschile.

Figura 2. Distribuzione per genere e ruolo del personale del DSMC (dati al 31/12/2025).



GLI SPAZI

Le aree lavorative del personale amministrativo e di parte del personale docente e ricercatore del DSMC sono ancora collocate presso il corpo B e G dell'Edificio di Medicina e al V piano dell'Edificio Polifunzionale.

Il personale tecnico-amministrativo del DSMC ha la responsabilità gestionale degli spazi comuni, delle aule didattiche, delle portinerie e dell'area verde antistante il corpo B dell'Edificio di Medicina.

Come illustrato in altri paragrafi del presente documento, il DSMC sostiene una variegata offerta formativa ed attua numerose linee di ricerca avvalendosi anche di accordi di collaborazione con strutture del territorio. La maggior parte del personale docente e ricercatore svolge attività lavorative in regime di convenzionamento con strutture sanitarie pubbliche accreditate. È da rilevare che il 23% del personale docente e ricercatore (18 su 79) non è convenzionato con alcuna struttura e ha necessità di spazi lavorativi appropriati nelle sedi dell'Ateneo destinate o da destinare al DSMC.

I rapporti di convenzionamento hanno rilevanti ricadute sulla disponibilità di spazi, strutture ed attrezzature a favore del personale e delle attività del DSMC all'esterno dell'Ateneo.

Attualmente, gli spazi lavorativi disponibili, soprattutto per il personale non convenzionato, non sono sufficienti, dal momento che alcuni docenti, ricercatori/ricercatrici e collaboratori/collaboratrici alla ricerca non dispongono di uno spazio di lavoro all'interno del dipartimento.

GLI OBIETTIVI E LE AZIONI

Di seguito vengono riportati gli obiettivi e le azioni che il DSMC intende attuare per supportare le Linee Strategiche "Persone e Luoghi" del Piano Strategico di Ateneo del triennio 2026-2028.

LS-1 Obiettivo 1: arruolamento di personale rispettando l'obiettivo di incrementare il rapporto PTA/docenti-ricercatori. Si prevede di favorire l'ingresso di personale ricercatore tenure track

Indicatore: Realizzazione di una presentazione al Consiglio di Dipartimento dei dati del Bilancio di Genere e delle Disuguaglianze (fatto/non fatto)

LS-1 Obiettivo 2: Rispetto alla "qualificazione di profili professionali adeguati allo sviluppo dell'Ateneo", il DSMC si pone l'obiettivo di supportare la realizzazione delle attività previste dal Piano annuale della formazione, contribuendo alla individuazione di specifici fabbisogni formativi e sostenendo la partecipazione alle attività formative proposte. In particolare, per promuovere la partecipazione del personale docente e ricercatore, il DSMC si propone di discutere di tale offerta in sede di Consiglio di Dipartimento, inserendo la proposta delle iniziative formative

Indicatore: N. di eventi formativi pubblicizzati in Consiglio di Dipartimento (inseriti all'ordine del giorno nella sessione comunicazioni)

Indicatore: N. di docenti/ricercatori/ricercatrici che partecipano agli eventi formativi proposti dall'Ateneo (+15% rispetto al triennio precedente)

LS-2 Obiettivo 1. Consolidare ed incrementare il sistema di Welfare. Il DSMC si propone di promuovere le iniziative di Welfare organizzate in Ateneo

Indicatore: N. di iniziative pubblicizzate in Consiglio di Dipartimento (inserite all'ordine del giorno o nelle Comunicazioni)

LS-3 Obiettivo 4: L'analisi del contesto in merito agli **spazi per attività didattica, di ricerca e per attività di supporto tecnico-amministrativo** ha evidenziato una limitata e in alcuni casi del tutto insufficiente disponibilità di spazi lavorativi per il personale docente e ricercatore e per i collaboratori alla ricerca (uffici, sale riunioni, aree da adibire ad attività di ricerca), soprattutto per il personale non in rapporto convenzionale con altre aziende, in considerazione dell'incremento e diversificazione delle attività di ricerca e didattica.

Si intende pertanto avviare una ricognizione dei fabbisogni di spazi tra il personale del DSMC, al fine di consentire una migliore valutazione e programmazione delle azioni

Indicatore: realizzazione della ricognizione dei fabbisogni di spazi (fatto/non fatto)